

IL PIANO DELLE FERROVIE



Un treno per Milano

**Mantova-Milano
Ci saranno
altri 800 milioni
per il raddoppio**

Ci saranno altri 800 milioni per il raddoppio della Mantova-Milano. La commissione trasporti vota sì al completamento. / PAGINA 21

IL PIANO DELLE FERROVIE

**Mantova-Milano
Ci saranno
altri 800 milioni
per il raddoppio**

La commissione trasporti vota sì al completamento dell'opera fino a Codogno. **Colaninno**: «Ottimo risultato»

Sandro Mortari

Adesso non si potrà più tornare indietro e bisognerà trovare i soldi che servono, 700 milioni di euro (altri cento ci sono già) per completare il raddoppio del binario da Piacenza a Codogno, lungo la linea Mantova-Milano. E quanto ha stabilito ieri la commissione trasporti della Camera con la *condizione* inserita nel parere favorevole al piano strategico delle Fer-

rovie e al relativo contratto di servizio 2022-2026 con lo Stato, approvata a larga maggioranza. La condizione prevede, appunto, che venga interamente finanziato anche il doppio binario da Piacenza a Codogno così da estenderlo da Mantova a Milano. A proporla è stata Italia Viva. Quello di ieri sera è stato un voto unanime, con cui tutte le forze politiche hanno voluto inserire l'intervento tra le opere prioritarie

da finanziarie, insieme al completamento dell'elettificazione della Parma-Brescia, altra li-



nea che interessa da vicino i mantovani.

Il doppio binario, dunque, non si fermerà a Piadena dopo che saranno terminati i lavori previsti da Mantova. Andrà avanti fino a Codogno per poi collegarsi ai due binari già esistenti fino a Milano: ciò significa che si intravede la possibilità di arrivare in treno nel capoluogo lombardo da Mantova, e viceversa, in tempi più certi e veloci. Quando questo succederà non è dato sapere, ma almeno c'è la volontà dei partiti di raggiungere l'obiettivo e di averlo inserito nel piano strategico di Rete ferroviaria italiana.

«Oggi (ieri, ndr.) – spiega il deputato di Italia Viva **Matteo Colaninno**, padre putativo del raddoppio – abbiamo chiesto e ottenuto, e di ciò ringrazio la presidente Raffaella Paita, di inserire nel parere della commissione al documento piano strategico delle Fs, e relativo contratto di programma, la condizione che il raddoppio Mantova-Cremona-Codogno venga interamente finanziato anche nel secondo lotto, tra Piadena a Codogno». **Colaninno** ricorda che ad oggi «ci sono già 515 milioni di euro per il raddoppio fino a Piadena», che quell'opera «ha un commissario governativo» e che con il voto in commissione «c'è un atto parlamentare di indirizzo di grande rilevanza per il prosieguo e il finanziamento integrale dell'opera».

Il voto di ieri si aggiunge alle dichiarazioni rilasciate in commissione trasporti la settimana scorsa sia dal commissario De Gregorio che dall'ad di Rfi, Fiorani, «con cui anticipavano 100 milioni per la soppressione dei passaggi a livelli tra Piadena e Codogno» conclude **Colaninno**. Sul primo tratto del raddoppio da Mantova a Piadena è in corso la valutazione di impatto ambientale da parte del ministero da farsi entro il 17 marzo in modo da chiudere la conferenza dei servizi che dovrà approvare il progetto definitivo. Ciò consentirebbe di avviare i cantieri nel 2023 e di ultimarli entro il 2026. —

Inserita tra le priorità di Rete Ferroviaria anche l'elettificazione della Brescia-Parma



Un treno per Milano fermo alla stazione di Mantova: entro il 2026 ci sarà il doppio binario fino a Piadena

RECEPITA L'ISTANZA DI ITALIA VIVA

Mantova-Cremona: la Camera dà l'ok anche al secondo lotto

Da Piadena a Codogno. Si elettrifica da Parma a Brescia

MANTOVA Il punto di domanda che pesava pesantemente sull'infrastruttura ferroviaria della tratta Mantova-Milano potrebbe avere trovato la risposta tanto attesa per trasformarsi in punto esclamativo, con grande vantaggio per il popolo dei pendolari virgiliani diretti al capoluogo ambrosiano. Proprio ieri sera la commissione trasporti della Camera ha dato l'assenso al parere preliminare per varare il secondo lotto del raddoppio della tratta Mantova-Codogno, dopo che il primo, da Mantova a Piadena, ha già trovato finanziamento, progetto e commissariamento, e potrebbe diventare realtà già nel 2026 (l'inizio dei lavori è programmato per il 2023). La richiesta partita dal gruppo di Italia viva che presiede la commissione camerale con l'on. **Raffaella Paita**, ed è stata fortemente sostenuta presso molte sedi dal deputato mantovano **Matteo Co-**

laninno, adesso rientra a pieno titolo con l'avallo del Parlamento nel "Piano strategico delle ferrovie" - che già comunque, attraverso l'amministratrice delegata **Vera Fiorani**, aveva premesso interventi da 100 milioni per eliminare tutti i passaggi a livello del secondo tratto da Piadena a Codogno.

Dunque, «a valle delle recenti dichiarazioni di **Fiorani** e della commissaria **De Gregorio** - commenta il deputato renziano - il parere della commissione trasporti assume una notevole importanza, poiché lascia intendere con buona ragionevolezza anche il finanziamento integrale del secondo tratto da 860 milioni per concludere l'opera».

Per questo secondo lotto sarebbe già partito l'iter di verifica che coinvolge tutti i soggetti interessati, compresi i comuni e gli altri enti di tutela ambientale. «Già dal prossimo aprile pertanto si potranno avere i segnali utili per capire le fasi progettuali», conclude **Colaninno**. Il quale, anche a nome di Italia viva, nella seduta di ieri in commissione ha portato a casa un altro importante traguardo, anch'esso molto atteso: i commissari hanno infatti approvato anche il progetto di elettrificazione della linea Parma-Brescia.

Valentina Fasciani



Il deputato **Matteo Colaninno**

